

# *Il pensiero del parroco*

## Comunità parrocchiale e Sport

Oggi, domenica 21 maggio, presso il nostro □Teatro Duomo□ si svolge la 44<sup>a</sup> Assemblea del Gruppo Sportivo Duomo, dal titolo: □*Che abbia vinto o no*□ □*Un anno di vittorie, sconfitte, abbracci e sudore.*

Vi partecipano gli oltre 200 giocatori, bambini fanciulli, adolescenti e giovani, delle undici squadre della Scuola Calcio.

Attorno a loro, primi tifosi e sostenitori, i loro genitori, fratelli e sorelle, zii e nonni. Più indietro, quasi a voler nascondere le loro emozioni per le meritate gioie e risultati, quasi 50 giovani e adulti, tra tecnici, dirigenti, allenatori e accompagnatori.

E□un vero mondo che, grazie alle intelligenti scelte fatte nel corso degli anni, ha unito centinaia di persone in una grande famiglia, che condivide partite, sì, ma anche momenti formativi, non limitati all'ambito sportivo, ricreativi e di festa.

Il tutto è iniziato nel 1973 e non si è mai fermato.

Il titolo dell'Assemblea di oggi vuole ricordare a tutti che lo sport non è un vitello d'oro ma, anzitutto, un'espressione umana di grande valore, capace di arricchire la vita delle persone, di cui possono fruire e gioire uomini e donne di ogni nazione, etnia e appartenenza religiosa.

Quando vediamo, nelle manifestazioni sportive, gli atleti tendere al massimo delle proprie capacità, lo sport ci entusiasma, ci meraviglia, ci fa sentire quasi orgogliosi.

C'è grande bellezza nell'armonia di certi movimenti, come pure nella forza e nel gioco di squadra. Quando è così, lo sport trascende il livello della pura fisicità e ci porta nel campo dello spirito e addirittura si corona di qualcosa di misterioso. Momenti, questi, accompagnati da grande gioia e soddisfazione, che tutti possiamo condividere, pur non avendo gareggiato.

La sfida, anche per i nostri allenatori e dirigenti, sarà quella di ricordare che il risultato è importante ma non è tutto.

Giocare bene e con lealtà è ancora più importante.

Per questo è importantissimo mantenere la genuinità dello sport, proteggerlo dalle manipolazioni e dallo sfruttamento commerciale.

Sarebbe triste, per lo sport e per l'umanità, se la gente non riuscisse più a confidare nella verità dei risultati sportivi o se il denaro e il dubbio prendessero il sopravvento sull'entusiasmo e sulla partecipazione gioiosa e disinteressata.

Lo sport è una passione e ci si prepara con grande impegno alle partite.

□*Che io possa vincere, ma, se non riuscissi, che io possa tentare con tutte le mie forze*□

La preparazione costante, richiede anche fatiche e sacrifici, fa crescere nella pazienza e nella perseveranza, nella capacità di non arrendersi e fa acquisire e sviluppare doni che altrimenti rimarrebbero nascosti.

Attraverso le attività sportive, tutta la comunità ecclesiale si deve sentire in gioco nel contribuire alla formazione della gioventù, continuando a offrire un ambiente adatto alla sua crescita umana e spirituale. Infine, ricordiamolo ancora una volta, quando è finalizzato allo sviluppo integrale della persona e gestito da personale qualificato e competente, come nella nostra realtà, lo sport è un formidabile strumento educativo.

*Don Gabriele*